



## DAL GRUPPO ALPINI SAN VITO DI BRENDOLA

Riceviamo (25/02/09) e pubblichiamo:

### Pasquetta tra i colli

Il gruppo Alpini San Vito di Brendola presenta per il giorno di Pasquetta lunedì 13/04/09 il seguente programma:

Ritrovo ore 8:00 presso il piazzale della Chiesa di San Vito; verso le ore 8:15 si partirà per il sentiero 31 denominato "Sentiero di San Vito e delle Fontane". I partecipanti saranno accompagnati da esperte guide che spiegheranno nei dettagli alcune particolarità presenti sul territorio. Il percorso è a carattere escursionistico con dislivello massimo di 300m percorribile con molta tranquillità in circa quattro ore. Si consiglia un abbigliamento adeguato. Lungo il percorso sarà allestito un punto di ristoro, mentre all'arrivo sarà a disposizione di tutti, previa prenotazione, il pranzo. Nel pomeriggio saranno a disposizione dei partecipanti gli impianti sportivi per il calcio, pallavolo e bocce; insomma, abbiamo pensato a tutto per non annoiarvi. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per danni a cose o persone, prima, durante e dopo la camminata.

Per informazioni e prenotazioni telefonare a: Rossano 328/6659578 - Ottorino 340/3874129 o 0444/601185 entro il giorno 06/04/09.

(Il Capogruppo, Rossano Zaltron)

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (12/02/09) e pubblichiamo:

### Raccolta straordinaria di generi alimentari

Il territorio comunale di Brendola, per un totale di 6500 abitanti, è costituito da quattro parrocchie che da 14 anni formano una Unità Pastorale. Da più di 7 anni esiste un gruppo di persone che si sono attivate per sostenere, aiutare, promuovere le persone e le famiglie più bisognose del paese, portando generi alimentari a chi ne faceva richiesta, creando anche momenti di incontro e di vicinanza. Da 5 anni a questo servizio è stata data una certa fisionomia: una domenica al mese e nei periodi forti dell'anno (come Avvento e Quaresima) cerchiamo di coinvolgere i fedeli che vengono alla Messa domenicale, bambini e adulti, chiedendo loro di portare generi alimentari per le persone che vivono in situazione di disagio. Questa è stata finora la nostra fonte principale alla quale attingere per la distribuzione di viveri. I generi



alimentari attualmente vengono distribuiti a una trentina di famiglie, per un totale di 100 persone. Attraverso dei colloqui personali e delle schede, cerchiamo di conoscere i reali bisogni dei richiedenti, di verificare e rendere conto costantemente all'interno della Caritas dell'Unità Pastorale e alla comunità cristiana tutta. Abbiamo creato, in un locale della parrocchia sito in via Papa Pio XII, 1/3 - 36040 Brendola, uno sportello di ascolto e di distribuzione dei generi alimentari, aperto ogni 1° e 3° sabato del mese, dalle ore 17.00 alle 18.00. Qui di solito si ritrovano 4-5 operatori della Caritas per l'ascolto e la distribuzione. Ultimamente le richieste che ci pervengono sono aumentate e spesso non riusciamo a rispondere a tutte le necessità. Pertanto abbiamo pensato di rivolgerci non solo a coloro che frequentano la Chiesa, ma a tutti i cittadini di Brendola, organizzando una raccolta straordinaria presso il supermercato SIMPLY SMA piazzetta delle Risorgive, Brendola per il giorno SABATO 14 MARZO 2009. In questa occasione ognuno avrà la possibilità di contribuire alla raccolta dei generi alimentari necessari ad affrontare situazioni di disagio e nello stesso tempo di ricevere informazioni e comunicazioni da parte degli operatori Caritas che saranno presenti per tutta la giornata. Ringraziamo fin d'ora coloro che, nonostante la crisi economica che sta toccando tutti noi, vorranno andare incontro alle necessità di quelle persone, italiane e straniere, che si trovano senza lavoro, spesso con bambini piccoli a cui pensare.

(Gli operatori Caritas dell'Unità Pastorale di Brendola)

## DALLA SEDE MUNICIPALE

Riceviamo (03/03/09) e pubblichiamo:

### 10.a borsa di studio in memoria di Giuseppe Giroto in favore di uno studente universitario meritevole.

#### Riapertura termini

Il Capo Area Amministrativa rende noto che è indetto il concorso per la assegnazione della 10.a borsa di studio in memoria di "Giuseppe Giroto", già Sindaco di Brendola. Per partecipare al concorso è necessario che il candidato:

- sia uno studente iscritto al secondo anno accademico di una qualsiasi facoltà universitaria e residente nel Comune di Brendola;

- abbia conseguito il diploma di maturità nell'anno scolastico 2006/2007 con un punteggio non inferiore a 84/100;  
- abbia superato almeno 2 esami previsti nel piano di studio del primo anno accademico;

Le domande di partecipazione dovranno essere correlate dai seguenti documenti: a) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica comprovante il conseguimento del diploma di maturità con il punteggio come sopra previsto; b) certificato rilasciato dalla segreteria della facoltà universitaria riguardante l'iscrizione all'anno accademico 2008/2009; c) copia fotostatica del libretto universitario con l'indicazione del superamento di almeno due esami previsti per il primo anno accademico; d) copia della dichiarazione dei redditi di tutti i componenti della famiglia che nell'anno precedente a quello della pubblicazione del bando abbiano, a qualsiasi titolo, conseguito redditi soggetti all'IRPEF.

In luogo della summenzionata documentazione potrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000. Dette domande, debitamente sottoscritte dal partecipante, dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Brendola entro e non oltre le ore 12.30 del 30.04.2009.

La borsa di studio sarà assegnata al candidato che, ad insindacabile giudizio della commissione giudicatrice, sia ritenuto meritevole in considerazione: a) del numero di esami sostenuti; b) della media dei voti conseguiti in caso di parità di esami sostenuti; c) delle condizioni economiche della famiglia di appartenenza in caso di parità anche della media dei voti di cui al precedente punto b).

(Il Capo Area Amministrativa,  
Dott Alessandro Graziotto)

## in paese

Registrazione Tribunale Vicenza  
N° 1054 del 10/07/2003

#### Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola  
Piazza del Donatore - Brendola (VI)  
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

E-mail: [inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

#### Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

#### Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Stefano Canaglia,  
Vittorio Maran, Mauro Marzari,  
Marco Mutta, Paola Peserico,  
Paola Zilio

## DALLE SCUOLE

Riceviamo (02/03/09) e pubblichiamo:

### Un grande Grazie alla generosità dei Brendolani

Questo grazie lo vogliono porgere i ragazzi delle terze della scuola secondaria di I° grado dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Brendola per la risposta che hanno avuto dalla popolazione di Brendola per l'attuazione del loro progetto di solidarietà. Essi infatti stanno collaborando con Giovanni Viale, referente della Società Cooperativa "Libra" per la realizzazione di un istituto Politecnico, centro per la formazione professionale di muratori, falegnami, idraulici... In Tanzania e si stanno dando da fare per raccogliere fondi insieme con gli insegnanti, i genitori e il personale A.T.A. della scuola. Per Natale è stata organizzata la vendita di calendari, la lotteria ed il mercatino. La cifra raccolta è stata di € 1955.40 che è già stata consegnata alla associazione stessa che ha inviato un sentito ringraziamento. I ragazzi sono soddisfatti di quanto hanno fin'ora raccolto e ringraziano nuovamente tutta la popolazione per la proficua collaborazione e contano anche sulla partecipazione alle future iniziative, visto che il progetto continuerà per tutto l'anno scolastico.

*(I ragazzi delle Terze Medie,  
l'insegnante referente Biancarosa Squaquara)*

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (02/03/09) e pubblichiamo:

### La Brendolana - 10<sup>a</sup> edizione

Domenica 22 febbraio si è svolta la 10.a edizione de "La Brendolana", marcia non competitiva di 7-12-20 km. Brendola ha ospitato circa 3000 podisti con 70 gruppi sportivi provenienti da tutto il Veneto! Trend in crescita dunque, a confermare la validità dell'iniziativa. Con soddisfazione è stata notata la presenza anche di molti brenadolani che, uniti ai numerosi ragazzi del nostro Istituto Comprensivo "Galilei", hanno decretato il successo della manifestazione. Ancora una volta i sentieri percorsi hanno sorpreso per la bellezza del paesaggio: fontana San Vito, corte Benedettina, fontana Valentini, fontana del Gambero Rosso... Nomi antichi piacevol-

mente riscoperti anche dai nostri compaesani. Pure il percorso più breve è stato molto frequentato con mamme e passeggini lungo la pista ciclabile e i tracciati facilmente accessibili. I punti di ristoro sono stati piacevolmente presi d'assalto. Gli Alpini di San Vito già alle cinque del mattino accendevano il fuoco per la polenta e cotichino del 1° ristoro. Grande affluenza anche al 2° ristoro in corte della Cantina San Valentino dove le torte casalinghe venivano fatte sparire in un battibaleno. E all'arrivo il gruppo sportivo Vo' e Pro-Loce hanno affrontato la distribuzione di migliaia di panini, bibite, yogurt ecc.. Gradita la presenza delle bancarelle dei Coltivatori Diretti, di "Brendola che gusto" e dei rappresentanti dell'Associazione "Città della Speranza". Alle premiazioni hanno presenziato il Sindaco Renato Ceron, l'assessore all'urbanistica Bruno Beltrame e il consigliere allo sport Silvano Vignaga che hanno avuto parole di apprezzamento per l'organizzazione. Il gruppo Podisti Berici Brendola è già al lavoro per la prossima edizione per continuare ad offrire l'occasione di conoscere, apprezzare e valorizzare il nostro bel paese anche fuori dai suoi confini. Puntiamo in alto per portare "La Brendolana" ad essere una delle migliori marce della regione. Entusiasmo e nuovi progetti li abbiamo già, per i finanziamenti restiamo in attesa... ma contiamo sulla sensibilità dell'amministrazione comunale. Il nostro gruppo è aperto a nuovi partecipanti: chi vuole conoscerci e fare due chiacchiere con noi può telefonare al nostro responsabile Lodovico Lazzari al n° 0444/409241. Un grazie sentito alle famiglie Bedin, Bisognin, Marchetto per la disponibilità ai punti ristoro e a tutti i volontari che con la loro presenza silenziosa ma insostituibile si sono prodigati per il successo della manifestazione. Uno per tutti Claudio Bernabè sulle cui gambe sempre in movimento poggia tanta parte della nostra organizzazione. Anche questo è espressione dell'impegno, altruismo e generosità della nostra comunità. Ringraziamo anche la Centrale del latte di Vicenza, la Protezione civile, la Sogit. E non appendete le scarpette al chiodo! A pasquetta lunedì 13 aprile tutti alla marcia del gruppo Alpini di San Vito. E come sempre il gruppo podisti Brendola vi aspetta a

camminare ogni domenica con un calendario di marce già predisposto. Arriveremo alla 11° edizione 2010 de "La Brendolana".

*(Il responsabile Gruppo Podisti Brendola,  
Lodovico Lazzari)*

## GENITORI E BAMBINI

Riceviamo (18/02/09) e pubblichiamo:

### Ringraziamenti

I Genitori dei bambini della Scuola Materna SS. Angeli Custodi, per la riuscitissima iniziativa del Trenino di "Carnevale di San Valentino", ringraziano gli addetti ai lavori degli Uffici Comunali e della Polizia Locale per le pratiche burocratiche espletate in tempi brevi con gentilissima cordialità, il Comitato di San Valentino, ed in particolare modo i membri dell'Associazione Protezione Civile "Orsa Maggiore" di Brendola per aver prestato il loro servizio con estrema professionalità e con l'entusiasmo che li distingue. Grazieeeee!

## DALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Riceviamo (03/03/09) e pubblichiamo:

### Attività calcistica

Ciao! Siamo la squadra Amatori Calcio Brendola e vorremmo informarvi sulle nostre attività. La nostra squadra è composta da una ventina di componenti di varie età e ci troviamo al campo da calcio della chiesa di Madonna dei Prati due volte a settimana per i nostri consueti allenamenti. Il campionato sta volgendo al termine e fortunatamente ci vede ai primi posti della classifica. Tutto questo è reso possibile grazie all'impegno e alla passione di molte persone che costantemente seguono la manutenzione del campo, degli spogliatoi e di tutte le strutture disponibili. Siamo un gruppo autogestito e autofinanziato, ma che ci mette molta passione nel gioco ed entusiasmo nel portare avanti la squadra. Con l'occasione vorremmo invitarvi alle prossime partite come tifosi, per raggiungere assieme i prossimi traguardi. Le prossime partite a Brendola saranno Lunedì 9 e 23 Marzo, giovedì 2 e martedì 14 Aprile con inizio alle 21.00. Non preoccupatevi per il freddo o per il caldo, vi potrete intrattenere con vin brulé o birra fresca.

*(Amatori Calcio Brendola)*

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

## ORTOMED

di Lazzari Luigi e C. sas

Piazzetta delle Risorgive, 27  
36040 Brendola (VI)

Tel. 0444 / 401521 Fax 0444 / 406705  
e-mail: ortomed@virgilio.it

Direttore Sanitario dott. Francesco Cavalleri  
Medico Chirurgo Odontoiatra

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione Reg. nr. 1246 del 08. 10. 2002

## SPONSORIZZAZIONE!

### in paese?

*Puoi usare questo spazio  
per la tua pubblicità!  
Per informazioni contattare:  
Pro Loco Brendola,  
tel/fax 0444/601098  
in paese@libero.it*



**BRENDOLA**

DONARE NON COSTA SALVARE  
LA VITA NON HA PREZZO.

FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822

**Promesse e fatti**

Capita spesso durante una campagna elettorale che le diverse parti in competizione tra loro cerchino di conquistare quote crescenti di consensi, facendo leva su quelli che alcuni commentatori politici spesso definiscono come "sentimenti irrazionali", cui l'opinione pubblica presta più facilmente l'orecchio perché legati al sentire profondo e immediato - insomma, per dirla tutta - alla pancia piuttosto che al cervello. È quello che è capitato anche a Brendola nella scorsa primavera, in occasione dell'ultima tornata amministrativa (lo stesso comitato di redazione di *In Paese* nello spazio dedicato alle tre liste aveva riservato una domanda specifica al tema): sto parlando, forse si sarà già capito, dell'annosa questione della sicurezza, o meglio della percezione che di essa e delle altre tematiche legate alla vita comunitaria avevano i cittadini. Peraltro, anche a livello nazionale, si stava facendo un gran parlare di extracomunitari senza permesso di soggiorno, di microcriminalità scatenata e di un territorio abbandonato a se stesso, nel quale ormai a farla da padrone erano gruppi più o meno irregolari di stranieri, che una volta raggiunto il suolo italiano, erano liberi di spadroneggiare in lungo e in largo nelle nostre contrade come e quanto avessero inteso fare. Nel nostro piccolo anche noi ci siamo adeguati, ed ecco spuntare nelle promesse e nelle dichiarazioni dei candidati delle varie liste domande e promesse più o meno veritiere a proposito della necessità di assicurare al nostro territorio, la maggiore copertura e la più ampia protezione possibile. Di sicuro ciò che era stato fatto fino a quel momento non bastava più: serviva una decisa sterzata, capace finalmente di rassicurare il contribuente spaventato da cotanta mancanza di certezze. "I vigili a Brendola - I vigili a Brendola". Questo il grido che da più parti si è levato per cercare di invertire il trend negativo della non sicurezza a casa nostra. Il caso ha voluto che tra i più decisi nel sostenere questa necessità ci siano stati gli attuali membri della maggioranza che amministra il nostro comune: a più riprese, infatti, essi hanno pubblicamente dichiarato che una delle priorità sarebbe stata proprio quella di ri-portare a Brendola il comando dei vigili urbani, completo di ufficio, attrezzature logistiche e mezzi motorizzati; memorabile a questo riguardo l'esternazione effettuata nel corso del dibattito pubblico tra i tre candidati alla carica di primo cittadino: "Dichiaro pubblicamente, qui stasera davanti a tutti, che se sarò eletto farò ritornare al più presto a Brendola i vigili". La scelta della precedente giunta, di entrare a far parte di un consorzio di comuni limitrofi capace di gestire collegialmente tale servizio, "diluendo" i costi di gestione, venne considerata una scelta "debole", ormai del tutto sorpassata dal

rapido volgere degli eventi. La campagna orchestrata a favore del ritorno dei vigili, a conti fatti, nel breve periodo ha pagato, visto che i risultati elettorali hanno sancito una netta affermazione della lista "Noi per Brendola". D'altra parte, quanto promesso aveva del clamoroso, dato che si assicurava la presenza "stanziale" della polizia urbana lasciando inalterati i costi finanziari già messi a bilancio, per una tipologia di servizio però assai differente. Il nostro gruppo, in campagna elettorale e dopo, ha sempre evidenziato l'impossibilità di coniugare le due cose. Dopo le elezioni, i nodi sono venuti al pettine, visto che è stato necessario provare a mantenere quanto precedentemente promesso. E qui per la nuova maggioranza sono iniziati i problemi dato che in Municipio, fatti quattro conti, ci si è resi conto assai presto che quanto era stato generosamente garantito, non poteva però essere effettivamente attuato: per dirla in altro modo, un comune di 6.700 abitanti come Brendola, non si poteva assolutamente permettere il lusso di avere alle proprie stabili dipendenze alcun personale di polizia locale, a meno che non fossero drasticamente rivisti al rialzo i preventivi di spesa. L'epilogo finale è ormai noto a tutti: il nostro comune dal primo gennaio di quest'anno è entrato a far parte di un nuovo consorzio tra sette comuni per la gestione collegiale del servizio di polizia municipale: il comando centrale di tale nuovo ente è stato individuato lungo la statale 11, nel centro abitato di Alte Ceccato; a fronte di una maggiore offerta quantitativa di ore da dedicare ai servizi sul territorio, è cresciuto però anche proporzionalmente l'impegno economico (circa 16.000 euro in più messi in preventivo). In pratica, una faccia diversa della stessa medaglia. Valeva la pena sollevare nei mesi passati un tale polverone, se poi alla fine i risultati sono stati quelli appena descritti? Mah. Credo francamente che nelle questioni che riguardano la cosa pubblica sia necessario un maggiore equilibrio, soprattutto quando non si era certi di poter portare a casa quanto già è stato dato per compiuto e in realtà non lo era affatto. Una maggiore e più proficuo dialogo con i cittadini può portare invece a stabilire una serie di priorità, da rendere attuabili però con realismo e senza nascon-

darsi le difficoltà e gli ostacoli che in tempi di crisi economica come questi sono ancora più palesi da comprendere. Credo che se l'opinione pubblica riesce a mettere a fuoco ciò di cui essa ha bisogno, attraverso il confronto e il dialogo, con uno sforzo condiviso il risultato desiderato alla fine si può ottenere, basta che ogni soggetto coinvolto faccia la propria parte. Le promesse urlate e sbandierate ai quattro venti spesso lasciano il tempo che trovano, l'impegno e la serietà quotidiana invece portano lontano.

(Michele Massignani, Consigliere Comunale Progetto Civico per Brendola)

**OPINIONI**

Riceviamo (21/02/09) e pubblichiamo:

**Commemorazione**

L'Amministrazione Comunale di Brendola nella Giornata della Memoria dei Martiri delle Foibe del 12 febbraio scorso, con sommo sprezzo del ridicolo, ha letteralmente appiccicato una corona commemorativa sul palo della Via Martiri delle Foibe a Vo' di Brendola. Il contesto mi è apparso assolutamente posticcio. Ve ne rendo testimonianza allegando la foto relativa. Non sarebbe stato più opportuno e onorevole rendere omaggio alle vittime, deponendo la corona ai piedi del monumento ai Caduti di tutte le guerre del Cerro?

Colgo inoltre l'occasione di commemorare i civili croati e sloveni, infoibati dalle milizie fasciste, triste avanguardia degli italiani che li avrebbero seguiti.

(Luca Massignani)



Riceviamo (25/02/09) e pubblichiamo:

## La memoria corta della passata Amministrazione

Abbiamo letto con molta attenzione l'articolo pubblicato su *In Paese* e dobbiamo ammettere che concordiamo con l'indiscussa professionalità del Consigliere Elena Pellizzari, quando asserisce che il Piano di lottizzazione Molinetto è lastricato di punti interrogativi. Infatti, la passata Amministrazione di Brendola, guidata dal Sig. Mario Dal Monte, attuale consigliere di minoranza, e dal suo fido braccio destro, l'assessore all'urbanistica Rag. Giampietro Guarda, ha adottato in Giunta, a fine mandato, un piano di lottizzazione senza tener completamente conto delle conseguenze che questa poteva comportare. Cercheremo quindi di spiegare in maniera sintetica, perché forse non tutti sanno, cos'è successo al travagliato piano di lottizzazione Molinetto comparti 1-2-3. Nei primi anni 2000, l'allora assessore Rag. Guarda, e la Dott.ssa Alessi, all'epoca Segretario Comunale hanno incaricato lo studio Veneto Progetti di Treviso di indicare dove si poteva espandere il capoluogo di Brendola, delineando, tra le altre, una vasta area sia a nord che a sud della Strada Provinciale Bocca d'Ascesa, area che verrà denominata Molinetto comparto 1 (a sud) e comparti 2-3 (a nord). Questi indiscussi ed illustri progettisti, senza ora voler entrare nel merito della loro idea di sviluppo del capoluogo, con inclusa quella novella piazza rossa, circondata da edifici di notevole dimensione, una tipologia avulsa dal contesto Brendolano, Amministratori, progettisti e Capo ufficio tecnico hanno tralasciato qualche piccolo, ma significativo particolare. Infatti vien da chiedersi, se e quando hanno fatto un sopralluogo nell'area interessata dalla nuova lottizzazione non si sono guardati un po' intorno? Eppure bastava un semplice sguardo per accorgersi che in fondo alla Via Molinetto a ridosso del comparto 1, appena al di là del fiumicello Brendola, c'era (e c'è tuttora) un'attività commerciale ed un allevamento avicolo di discrete dimensioni. Forse gli insigni progettisti non si sono chiesti cos'erano quei fabbricati grigi distinguibili anche dalla strada statale? Potremmo anche scusare questo studio di progettazione, peraltro pagato con soldi pubblici, di questa piccola dimenticanza; ma come scusare i membri dell'Amministrazione Dal Monte che ben conoscevano il territorio Brendolano, essendovi nati e vivendoci, ed il Capo ufficio tecnico che avrebbe dovuto conoscerlo per professione. A quell'epoca abbiamo evidenziato al Rag. Guarda, e al Sig. Sindaco Dal Monte, le problematiche conseguenze che una scelta urbanistica siffatta poteva comportare visto che l'allevamento esiste, legittimamente e regolarmente da quasi 40 anni. Occorre ri-

cordare che esisteva allora, come oggi del resto, una rigorosa normativa Regionale che impone ai nuovi allevamenti precise distanze dalle zone edificabili ma che, reciprocamente impone le medesime distanze alle nuove zone residenziali e per servizi dagli allevamenti esistenti, come nel nostro caso. Non bastando all'operoso assessore all'urbanistica la nostra parola, abbiamo dovuto formalizzare con una precisa osservazione scritta al Piano di lottizzazione, che tuttavia l'amministrazione ha ritenuto non pertinente e quindi cestinata. Siamo stati costretti quindi a riproporre la stessa osservazione in Regione Veneto, la quale, con precisa prescrizione inserita nella variante P.R.G., imponeva al Comune di procedere con tale lottizzazione, solo nel caso che tali allevamenti fossero stati completamente trasferiti. Da quel momento è iniziata la nostra via crucis. Infatti oltre ai controlli regolari e periodici effettuati dall'ULSS competente, in pochi mesi abbiamo subito anche controlli supplementari da parte della Polizia Municipale ed Arpav, (cosa che non avevamo mai visto in tutti questi anni di attività, ma che fatalità!!) Accertamenti che, con profondo rammarico dell'ex Sindaco Mario Dal Monte, non hanno riscontrato nessun tipo di irregolarità!! Ma che peccato!! Controlli non si sa da chi sollecitati. Anzi gli organi preposti hanno consigliato il Comune di risolvere il problema in maniera urbanistica perché inattuabile dal punto di vista sanitario. Ma siccome il Paron de Brendola le lù, (e mai il proverbio "grazie del consiglio ma so sbagliare da solo" fu più azzeccato), va avanti lo stesso. Precisiamo inoltre che l'azienda agricola dove viene svolta l'attività di allevamento è certificata CSQA, e rispetta particolari parametri tecnici e igienico sanitari comunitari e regionali di allevamento. Il provvido assessore e l'illuminato sindaco nulla potendo oggettivamente obiettare, sotto l'aspetto sanitario, devono dunque studiare un'altra forma per mettere in ginocchio l'azienda avicola accusata di bloccare l'avvio dell'importante urbanizzazione. Essendo il nostro un allevamento avicolo intensivo, la distanza che un nuovo insediamento residenziale deve rispettare è di ben 500 mt., troppi per poter creare la nuova area edificabile. Ci sarà soluzione a tale problema? Ma certo! L'amministrazione Comunale provvede ad una nuova variante in Regione riducendo la prescrizione di incompatibilità al solo comparto Molinetto 1 e lasciando invece Molinetto 2 e 3 obbligati al solo rispetto dei 300 metri dall'allevamento. Poi il vulcanico Mario Dal Monte fa emanare al solerte Ing. Marco Frau, capo ufficio tecnico, un'ordinanza ad hoc che, aggrappandosi ad un presunto cavillo burocratico, riduce il numero dei capi allevabili in quell'azienda, trasformandola così da allevamento intensivo a non intensivo, assicurandosi in tal modo la riduzione delle distanze di rispetto da 500 mt. a 300 mt., giusto quanto basta per av-

viare i comparti 2-3. Ma la Giunta Regionale non aveva stabilito che l'urbanizzazione avvenisse solo dopo la dismissione dell'allevamento? "El tacon pezo del buso." Ma bravi "Ex." Avete leso l'interesse di un privato senza il minimo riguardo nei confronti della sua attività economica e delle conseguenze disastrose che questa iniziativa avrebbe comportato sulle condizioni di vita dei nuclei familiari che ad essa fanno riferimento, sorvolando naturalmente sulle pesanti implicazioni economiche, commerciali e gestionali e non per ultimo morali di una tale limitazione dell'attività d'impresa, e tutto questo per pubblico interesse? E la paladina della giustizia, l'ex Vice Sindaco Elena Pellizzari, candidata Sindaco alle ultime elezioni, ora consigliere di minoranza che tanto è scandalizzata in questo momento, per mancati introiti comunali da urbanizzazione, dov'era, mentre nella stanza dei bottoni succedeva tutto questo? Forse sarebbe stato meglio che nel suo articolo del giornale *In Paese* avesse aggiunto un ulteriore capitolo con il titolo "Il pasticcio della vecchia amministrazione nella lottizzazione Molinetto", ma se n'è ben guardata!! Ora in teoria il comparto Molinetto 2-3 (la parte verso la collina) potrebbe partire subito, perché furbescamente le due zone, in una delle ultime sedute del vecchio Consiglio, sono state separate e quindi non più legate da opere di urbanizzazione comuni. E i proprietari dell'altro comparto il n. 1 (la parte più a ridosso all'allevamento), forse non sanno che finché c'è l'allevamento incriminato anche se ridotto, non potranno mai e ripetiamo mai costruire, proprio per le norme Regionali previste nel Piano del Comune. Risultato: un'azienda compromessa e un'urbanizzazione a metà!! È questa equità? La vera astuzia e ciliegina sulla torta del buon Mario è stata proprio quella di mettere famiglie Brendolane storiche una contro l'altra. Infatti, come si sa, in questi casi bisogna comunicare solo con carte bollate gonfiando le tasche dei più noti avvocati, quando forse tra persone civili sarebbe stato sufficiente un minimo di dialogo. Caro Mario abbiamo sempre ribadito, e questo non può negarlo, che non ci saremmo mai permessi di voler fermare lo sviluppo di Brendola, per testardaggine o puntiglio, ma non accettiamo nemmeno che la nostra attività legittimamente esistente da quasi quarant'anni sostenuta con sacrificio e continui investimenti in attrezzature ed innovazione venga cancellata con un colpo di penna. La disponibilità a contribuire al raggiungimento degli interessi del paese non può però avvenire alle condizioni di vedersi "espropriata" la propria esistenza. Le ricordiamo anche che in campagna elettorale aveva detto di voler preservare le attività ed i nuclei familiari di Brendola. Se questi sono i presupposti, per fortuna, che c'è qualcun'altro che ci amministra.

(Az. Agricola Maran/Campagnaro)

Riceviamo (23/02/09) e pubblichiamo:

## L'origine dei Vespasiani

"Pecunia non olet" diceva Vespasiano, ma oggi dove la faccio? In molti paesi dell'area berica mancano i servizi igienici pubblici, i cittadini devono rivolgersi ai bar.

I famosi "vespasiani" sono stati tolti dalle strade per aumentare il decoro dei paesi, per evitare diventassero ricovero abusivo di senza tetto o oggetto di distruzione da parte dei vandali. Quasi tutti gli amministratori già da alcuni anni hanno preferito eliminare quelle strutture in grado di venire incontro ad uno dei bisogni più materiali dell'uomo. I risultati non sono stati però quelli auspicati: spesso il decoro cittadino è peggiorato, con la formazione di latrine a cielo aperto in molti vicoli e vie poco illuminate. «In paese ci sono molte aiuole» ci ha risposto ironicamente uno degli interpellati... Questo in barba alle illustri origini dei wc pubblici, creati dai nostri antenati romani.

### L'origine dei vespasiani

Si dice che Tito, figlio dell'imperatore Vespasiano avesse rimproverato il padre per l'introduzione di una tassa sui bagni pubblici: l'imperatore aveva tassato l'urina che i passanti depositavano nelle anfore poste all'esterno delle tintorie, che la utilizzavano per i lavaggi, grazie al contenuto di ammoniaca. Secondo Tito, l'imperatore lucrava in modo indecoroso sulle necessità fisiologiche elementari dei cittadini, ma Vespasiano, per nulla schizzinoso davanti al denaro, avrebbe risposto al figlio con un'alzata di spalle: «Pecunia non olet!» (il denaro non puzza). I bagni pubblici erano sempre presenti nelle antiche città romane, come le terme e i bordelli, non erano solo luoghi di "necessità" ma veri e propri punti per incontrarsi, chiacchierare e discutere della vita pubblica. I resti sono visibili in tutte le rovine, anche in luoghi lontani come Hierapolis o Efeso in Turchia.

### La situazione attuale nell'area berica

Oggi non esistono molti bagni pubblici disponibili per le persone: a Vò di Brendola erano presenti nella piazza della Chiesa e vicino villa Matteazzi, ma sono stati tolti da molti anni. «Riceviamo sempre più richieste di tenere aperta la Sala della comunità durante le messe o le cerimonie» riferisce il presidente della Sala «Stiamo valutando questa possibilità, per soddisfare tali esigenze, forse in futuro lo faremo».

A Brendola capoluogo la situazione non cambia: i bagni pubblici sono stati eliminati da anni dalla zona Valle e i cittadini devono rivolgersi ai bar e negozi o al Municipio negli orari di apertura. A Montebello idem: non esistono wc pubblici, solo durante le manifestazioni e sagre vengono installati dei bagni chimici e viene aperto alla gente quello vicino al chiosco della Pro-loco. I restanti giorni, bisogna rivolgersi al bar o usare quelli degli uffici comunali. «Preferirei spendere qualche centesimo per disporre di un wc, piuttosto che pagare il doppio per entrare in un bar, ordinare un caffè di copertura e poi chiedere (ignorando l'occhiateccia del barista) "scusi, la toilette"» ci dice un avventore. «Oggi sempre più spesso bisogna anche chiedere la chiave al banco, per cui utilizzare la toilette senza dovere consumare qualcosa è un'impresa quasi impossibile» conclude lo stesso. A Gambellara i vespasiani sono ancora esistenti dietro la chiesa, ma non vengono utilizzati da tempo. Anzi, il comune sta pensando di demolirli, perché sono in centro storico e perché riaprirli comporterebbe problemi di gestione: «Se non sono custoditi, le persone poi li imbrattano e diventano indecenti nel giro di pochi giorni» rispondono dall'ufficio tecnico comunale. Anche Grancona aveva i vespasiani: uno si trovava a Grancona alta, nel piazzale della chiesa dietro il monumento ai caduti ed è ancora visibile il basamento, un altro a Spiazzo in centro paese vicino alla fontana, entrambi demoliti alcuni anni fa. Lonigo la più grande delle cittadine dei Berici, dispone di bagni pubblici: alcuni sono vicino al Duomo, sotto il Torrione medioevale, per i maschi e sempre aperti al pubblico. Sono molto utilizzati, soprattutto il lunedì giorno di mercato. Nello stesso posto ci sono anche le toilette femminili e per portatori di handicap, di recente ristrutturazione, ma adesso. Se per i bagni maschili si è riusciti a trovare una persona che li pulisce, a cui il Comune eroga un contributo economico, per gli altri non c'è un gestore. «Un noto senzatetto leonico tempo fa li usava come alloggio di fortuna, si era portato un materasso, una scrivania e arredi vari e vi passava le notti» ci dicono dal Comune. Adesso che le toilette sono chiuse, anche il senzatetto è stato sfrattato... Altri wc pubblici si trovano al Parco Ippodromo, sempre gestiti da una persona che percepisce un contributo ed altri ancora nella fraz. Bagnolo, in ge-

stione ad una associazione onlus che li tiene ben puliti ed utilizzabili.

### Prospettive per il futuro

Se in un comune messinese hanno deciso di intitolare i quattro vespasiani costruiti nel 2002 sul lungomare all'arbitro Byron Moreno, autore di memorabili decisioni nella partita Corea del Sud - Italia del mondiale di calcio nipponico-coreano del 2002, le altre città come si stanno attrezzando? A Bologna la Giunta sta valutando l'installazione di moderni vespasiani o di realizzare wc al piano terra di alcuni edifici comunali, custoditi e dotati di tessera elettronica da rilasciare a chi ne ha realmente bisogno, per evitare che le strade del centro diventino sempre più maleodoranti. Ed è allo studio anche la proposta di aumentare la sanzione per "chi la fa per strada" ad almeno 250/300 euro. A Firenze sono stati approvati due nuovi regolamenti che obbligano i locali pubblici a mettere a disposizione gratuitamente i loro bagni ai turisti, anche se non consumano. Molti commercianti si rifiutano di ottemperare alla direttiva o esigono il pagamento di ticket, cosicché il comune ha deciso per multe salate ai trasgressori, comminate dai vigili urbani. A Venezia sono già attivi in numerosi luoghi della città wc pubblici a pagamento, al costo (un po' caro, ma la città è difficile da gestire) di un euro. Ma le novità più importanti arrivano dall'estero: a Londra, Belfast e in Olanda sono stati installati nelle strade i bagni più "high-tech" del momento: si tratta di una cabina ad alta tecnologia, che può essere nascosta sotto il marciapiede durante il giorno per riemergere di notte, quando i locali sono chiusi e i bisogni aumentano. È un cilindro di acciaio alto due metri con tre scomparti privi di porte, ognuno dei quali dispone di un orinatoio. Un giornale inglese dichiara "... per non lasciare che i maschi, che lasciano mezzi ubriachi i party notturni si diano da fare sulla pubblica strada". Questi dispositivi, chiamati "Urillift", sono ultratecnologici, modernissimi e costosi (costano 75.000 dollari l'uno), ma anche discriminatori: noi donne come facciamo? Le code per i bagni femminili nei bar e auto-grill sono sempre più lunghe di quelle per i servizi dei maschi, per cui i wc per le donne dovrebbero già essere più numerosi, perché anche per questo fondamentale bisogno fisiologico servono "pari opportunità".

(Graziana Tondini)

## Dove trovare in paese ?

Alimentari "L'Antica Bottega", via A. Lamarmora, Brendola; Bar Edicola Centrale, piazza L. Da Vinci, Vo'; Biblioteca Civica, Piazzetta del Donatore, Brendola; Cartoleria C. F., via B. Croce, Brendola; Cartoleria 90, via G. Rossini, Brendola; Centro Medico, via Sarpi, Brendola; Edicola Orna, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Farmacia Liviero, via B. Croce, Brendola; Panificio Bedin, via Sansovino, Vo'; Panificio Castegnaro, via B. Croce, Brendola; Pasticceria Sweet Meeting, Via B. Croce, Brendola; Pro Loco Brendola, presso Centro Sociale, P.zza del Donatore, Brendola; Supermercato SMA, Piazzetta delle Risorgive, Brendola; Sala della Comunità, via Carbonara, Vo'; Tabaccheria/Edicola al Cerro, Brendola; Viale Market, Via Croce, Brendola

...oppure potete scaricarlo dal sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

## MANIFESTAZIONI

Riceviamo (05/03/09) e pubblichiamo:

**Domenica 8 marzo:**

### *Chi dice donna dice Donna*

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola - Comitato per le Attività Culturali della Biblioteca Civica e Teatro - L'Associazione Culturale Circolo ARCI, in occasione della Festa della Donna, organizzano domenica 8 marzo 2009, alle ore 21.00, presso la Sala della Comunità di Vo', il primo spettacolo della Rassegna teatrale "Chi dice Donna dice Donna". Ossidiana Kitchen Project presenta "Nasco All'alba - Femmina sveglissima da subito e con una gran voglia di assaporare la vita", drammaturgia di Franca Pretto, regia di Franca Pretto e Gianni Gastaldon, con Ste-

fania Cazzavillan, Cristiano Culicchi, Jessica Zanella Musiche dal vivo Diego Ferrarin, Federico Valdemarca, Riccardo Baggio.

Ingresso libero e gratuito.

(Barbara Tamiozzo)

## DALLE ASSOCIAZIONI

### **"Il Senso delle Vita"**

**a cena il 28 marzo**

Il gruppo "Il Senso della Vita" organizza una cena conviviale sabato 28 marzo, ore 20.00, presso la Sala Parrocchiale di San Michele.

L'intero ricavato sarà devoluto alla "Fondazione Città della Speranza".

Prenotazione obbligatoria entro il 20 marzo 2009 presso "CF Cartoleria".

Quota per singolo partecipante € 18,00.

## DALLA POLISPORTIVA

### **Il piacere di giocare per diventare grandi**

Torna la Psicomotricità.

Da giovedì 12 marzo 2009 nella palestra di Vò di Brendola, il pomeriggio dalle ore 15,00 alle 16,00 per i bambini di prima elementare, dalle ore 16,15 alle 17,15 per i bambini di ultimo anno della scuola materna.

La Psicomotricità è:

- un'esperienza che favorisce la positiva evoluzione del bambino, attraverso il gioco spontaneo, che è la via naturale attraverso la quale egli esprime la sua storia affettiva e comunica il suo unico ed originale modo di essere in relazione, con gli altri e con il mondo;

- una pratica che offre delle particolari condizioni, cioè uno spazio ed un tempo privilegiati assieme ad un materiale specifico, che permettono al bambino di vivere la propria espressività motoria;

- un'azione educativa che sviluppa nel bambino il piacere di comunicare, di creare, di pensare, accompagnato dalla psicomotricista che, garante di un quadro di sicurezza fisica e di contenimento affettivo, sa comprendere quanto ac-

## POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere

# in paese

direttamente nel tuo computer?

Invia la tua e-mail all'indirizzo:

## inpaese@libero.it

Oggi ci sono **300** "abbonati"!

cade, rispondere alle richieste e ai bisogni dei bambini, favorendo così il loro progredire. I bambini giocheranno con i calzini; consigliamo quelli antiscivolo.

Per iscrizioni: presso la Polisportiva di Brendola, martedì e venerdì pomeriggio dalle 16,30 alle 18,30, il mercoledì mattina dalle 9,30 alle 11,30. Tel./fax 0444 601172.

## DALLE ASSOCIAZIONI

Riceviamo (23/02/09) e pubblichiamo:

### **Programma attività del CAI Montecchio Maggiore per il mese di marzo**

Domenica 1 marzo: escursione Monte Maggio (ciaspole, mezzi propri).

Lunedì 2 marzo: serata culturale.

Domenica 8 marzo: gita Monte Maggio (alpinismo giovanile, mezzi propri).

Lunedì 9 marzo: serata culturale.

Sabato 14 marzo: gita Alleghe/Marmolada (sci discesa, pullman).

Domenica 15 marzo: gita Alleghe/Marmolada (sci discesa, pullman).

Sabato 14 marzo: gita Punta di Finale/Similaun (scialpinismo, mezzi propri).

Domenica 15 marzo: gita Punta di Finale/Similaun (scialpinismo, mezzi propri).

Domenica 15 marzo: escursione Colli Berici "Mossano", mezzi propri.

Lunedì 16 serata culturale.

Lunedì 23 serata culturale.

Domenica 29 escursione Colli Berici "Val Liona", mezzi propri.

Lunedì 30 serata culturale.

Le serate culturali si svolgono a Montecchio Maggiore presso la sala Civica "Corte delle Filande" (vicino al museo) con inizio alle ore 20,45. I temi presentati nelle varie serate sono:

30° scuola di Alpinismo (lunedì 2 marzo)

Etiopia: il grande sud, cuore dell'Africa nera, dai laghi della Rift Valley alle tribù della valle dell'Omo (lunedì 9 marzo)

Canada le grandi cascate di ghiaccio (lunedì 16 marzo). Una serata con gli alpinisti montecchiani Giacomo e Mario (lunedì 23 marzo). Proiezione del film "La grande conquista" (Luis Trenker 1938) Carrel sul Cervino (lunedì 30 marzo).

Per chi desidera partecipare le iscrizioni si ricevono presso la sede del CAI a Montecchio Maggiore, in Via Duomo, il martedì e venerdì precedenti la manifestazione dalle ore 21 alle 22,30. Per informazioni telefonare al 0444 491505 allo stesso orario.

(Beato Giovanni)

